Rassegna stampa
16 gennaio 2024

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

GIORNALE DI MERATE
MARTEDÌ 16 GENNAIO 2024

La rivendita aveva aperto il 1° gennaio del 1991. Grande il rammarico dei titolari

A fine 2023 ha chiuso la panetteria Radaelli, dopo oltre trent'anni di attività a Terzuolo

ROBBIATE (pd9) Grande rammarico per la chiusura di una delle panetterie storiche del paese. Il 31 dicembre scorso ha infatti cessato definitivamente la sua attività «Il forno dei Radaelli» di via Ercole Bonfanti.

Il negozietto era un centro di rivendita gestito dai fratelli Radaelli. Il padre di questi ultimi, **Pietro**, nel 1954 fondò una panetteria/pasticceria a Mezzago, ancora oggi attiva e molto stimata, tanto da aver ricevuto il premio «Attività storica» dalla Regione Lombardia nel 2023 e da vantare la partecipazione alla sfida per il «Miglior panettone del mondo», organizzata a Roma dalla Federazione Internazionale di Pasticceria, ottenendo il quarto posto.

Il 1° gennaio del 1991, aprì una rivendita a Terzuolo e da quel momento sono trascorsi ben 33 anni di intensa attività a Robbiate, apprezzatissima dai cittadini che ogni giorno, grazie ai Radaelli, disponevano di pane, dolci e salumi di ottima qualità, oltre che di tanta tanta cortesia e gentilezza.

Dopo oltre trent'anni di attività Il fomo dei Radaelli ha abbassato definitivamente la saracinesca. La rivendita aveva aperto a Terzuolo il 1° gennaio del 1991

Il negozio era gestito in particolare da uno dei quattro fratelli, **Gianluigi**, con l'aiuto di un dipendente. Per motivi di salute, però, purtroppo i Radaelli non si sono più sentiti in grado di portare avanti l'attività, complice anche la recente carenza di clientela. «Ci dispiace molto aver lasciato l'attività - ha affermato uno dei fratelli - ma siamo stati costretti per motivi di salute e, inoltre, non avremmo avuto alcuna convenienza a prendere dei dipendenti, perché ormai non abbiamo più un grande giro di clienti. Comunque se fossimo stati bene avremmo volentieri continuato almeno uno o due anni ancora».

Si tratta insomma dell'ennesimo negozio di vicinato che il territorio è costretto a salutare. I tempi sono duri per i commercianti e anche a Robbiate e nei paesi limitrofi stanno aumentando i casi di chiusure di tanti piccoli negozi o imprese artigiane, schiacciati, forse, anche dal peso di tasse e di troppa burocrazia.